

Resoconto sul «Congreso Universidad 2010», 8-12 febrero 2010, Cuba, Palacio de Convenciones de La Habana

Luciano Vasapollo

Capo Delegazione per «Universidad 2010», «Sapienza» Università di Roma

luciano.vasapollo@libero.it

ABSTRACT

The «Congreso Universidad 2010», held in Palacio de Convenciones de La Habana, Havana (Cuba) on 8-12 February, was an opportunity for scientific and cultural debate as well as for exchanges between universities of all over the world. Representatives from as many as 64 countries dealt with this year's theme «for a better world», which alluded to the importance of putting public knowledge back to the heart of public university research. The conference was arranged into different parallel seminars to make the development of various scientific activities possible, in the form of conferences, presentations, panels, poster sessions and work sessions, and developed 13 work sections on themes dealing with engineering, medicine, economics, social sciences, humanities and technology. The conference also aimed to favour and continue exchanges between the delegations representing universities all over the world, by offering a useful opportunity to establish international agreements and promote the internationalisation strategies implemented by universities.

Alla sua settima edizione il *Congreso Universidad 2010*¹, tenutosi al *Palacio de Convenciones de La Habana* (Cuba), ha rappresentato un'occasione e un appuntamento di notevole interesse e di interscambio culturale e scientifico

¹ Cfr. www.universidad2010.cu.

tra professori universitari e delle istituzioni di istruzione e formazione, rappresentanti dei governi e studiosi di tutto il mondo. Obiettivo di *Università 2010* è stato di mettere in relazione un grandissimo numero di università per un confronto scientifico, culturale, accademico sui temi importanti nel momento storico e di crisi mondiale che si sta attraversando.

Alcuni dati per apprezzare dimensioni e spessore dell'evento. Erano presenti oltre 1500 delegati stranieri in rappresentanza di 64 Paesi, oltre 20 i ministri dell'Educazione superiore, e 14 i viceministri, 215 i rettori e poi 45 presidenti di associazioni rettorali, come la CRUI italiana. Complessivamente la delegazione delle università italiane era formata da 55 docenti in rappresentanza di varie università. 2200 sono state le relazioni; 13 le sezioni di lavoro: su temi ingegneristici, della medicina, dell'economia, delle scienze sociali, delle scienze umanistiche e tecnologiche.

Il tema del *Congresso Università 2010* è stato: *L'università per un mondo migliore (La universidad por un mundo mejor)*. Riprendendo l'accordo della Conferenza mondiale dell'UNESCO sull'Educazione superiore (Parigi, 2009), che ha sottolineato la necessità di investimenti e centralità per garantire accesso, qualità ed equità nell'educazione superiore, il Congresso ha centrato il tema dell'educazione superiore all'interno del più ampio quadro della formazione lungo l'arco della vita, strettamente integrato con le responsabilità sociali che questa educazione assume nei nostri tempi.

Il tema *per un mondo migliore* alludeva all'importanza di rimettere al centro la ricerca pubblica, il sapere pubblico, in un mondo che, con la globalizzazione neoliberista, tenta sempre più di fare ricerca in favore delle multinazionali e di privatizzare il sapere, distrutturando anche il mercato del lavoro. Tornare a parlare dello sviluppo economico sostenibile, anche dal punto di vista culturale, etico, oltre che ambientale e sociale, è stata la finalità principale del Congresso. L'idea che un mondo migliore sia possibile, anzi necessario, pone richieste forti e impegnative alle università del mondo. L'università, come coscienza critica della società, è chiamata a sviluppare i progetti di cambiamento e, al tempo stesso, è chiamata a educare e a formare valori e atteggiamenti di ricerca e di cittadinanza.

Il Congresso è stato aperto da Ricardo Alarcón (politico e diplomatico cubano, rappresentante all'Assemblea delle Nazioni Unite), che ha messo bene in evidenza come il problema fondamentale sia quello di considerare l'educazione superiore bene pubblico, bene comune, un diritto umano, quindi l'Educazione superiore come dovere dello Stato. I discorsi di ministri dell'Educazione Superiore di diversi Paesi alla cerimonia di apertura del *Congresso Università 2010* hanno evidenziato il grande legame con Cuba non solo a livello commerciale, ma anche per quanto riguarda una interazione di carattere culturale.

L'organizzazione del Congresso in differenti seminari paralleli ha reso possibile lo sviluppo di differenti attività scientifiche, sotto forma di conferenze, presentazioni, tavole rotonde, sezioni poster e di lavoro.

Analizzando i temi centrali, l'organizzazione delle sessioni e dei diversi *panel* previsti dall'articolazione del Congresso, emergono con estrema evidenza i piani di ricerca e di intervento che le università hanno e avranno sempre più nella loro agenda di lavoro (nel riquadro alla pagina seguente riportiamo integralmente i temi oggetto delle diverse sessioni).

Le attività delle conferenze plenarie hanno visto responsabili di istituzioni e centri di ricerca a livello mondiale, rettori, ministri di differenti Ministeri (Educazione, Cultura, Ambiente, Tecnologie) confrontarsi e presentare linee di sviluppo sul ruolo che sulla formazione superiore, che le università hanno nella costruzione di processi educativi e di sviluppo. In un'ottica di impegno politico e culturale la funzione educativa è stata messa al centro del processo e dello sviluppo umano, in un'ottica di collaborazione, dialogo interculturale e nella costruzione di una cultura della pace a livello mondiale. Il ruolo delle università è stato così declinato nell'ottica di forme di sviluppo sostenibile e nella prospettiva di una crescente equità sociale, che difenda valori e identità nazionali e garantisca la crescita di professionalità e forme di cooperazione più ampie possibili.

Impossibile dare conto dell'enorme numero di presentazioni sviluppate nei differenti *panel* previsti. Si rimanda quindi al sito del Congresso e agli atti pubblicati su CD. Solo a titolo esemplificativo: il *panel* sulle *Tecnologie e informatica nell'Educazione Superiore* ha coinvolto 300 relatori, *Prospettive dell'Educazione Superiore* circa 400, quello su *Educazione medica: sfide e prospettive* circa 700 interventi.

Ma il *Congreso Universidad* tra le sue finalità pone anche di favorire e proseguire gli interscambi non solo con i rappresentanti delle università di Cuba, ma con le decine di delegazioni delle università in rappresentanza dei diversi Paesi del mondo, di rinnovare e promuovere i Protocolli Esecutivi ed Accordi Quadro nell'ambito degli Accordi Bilaterali tra le varie università, centri studi ed enti di formazione e ricerca di Cuba. La possibilità di incontro e di riflessione sui diversi temi offre quindi un'utile opportunità di sviluppo di accordi internazionali e di promozione delle strategie di internazionalizzazione attuate dalle università.

Tale intenso lavoro e gli importanti interscambi tra università e centri di ricerca pongono certamente le basi per un'ulteriore espansione del ruolo dell'università pubblica, come promotrice della ricerca pubblica, della difesa e della sempre più ampia e articolata diffusione del sapere e di una scienza pubblica, con un'etica pubblica, nell'ottica di una cultura di fratellanza e di progresso dei popoli, fondamentale per un cambiamento radicale davanti a

una crisi globale, che oltre ad essere economica, ambientale, energetica, è sempre più crisi dei valori, crisi etica.

TEMAS CENTRALES

1. Compromiso social de las universidades y su papel en el desarrollo sostenible, el diálogo intercultural y la construcción de una cultura de paz.
2. Conocimiento y socialización de las experiencias educacionales ofrecidas en la conferencia regional de educación superior para América Latina y el Caribe (2008) auspiciada por UNESCO-IESALC y la conferencia mundial de educación superior (2009) convocada por UNESCO.
3. Estrategias y mecanismos para la unidad entre las instituciones de educación superior y sus actores.
4. Desafíos y alternativas actuales del acceso y el financiamiento en la educación superior.
5. Diversificación y flexibilización de la gestión universitaria.
6. Pertinencia e impacto de la educación de postgrado en el desarrollo de la sociedad.
7. La extensión universitaria ante los retos de la educación a lo largo de la vida.
8. Retos y perspectivas del proceso de formación de profesionales universitarios.
9. Paradigmas actuales de la Pedagogía y la Didáctica universitarias.
10. Papel de la ciencia, la tecnología e innovación en la construcción de sociedades más justas e inclusivas.
11. Proyecciones y resultados de la investigación científica en las universidades.
12. La educación ambiental, la energía y la alimentación: un reto actual de la universidad por un desarrollo sostenible.
13. Evaluación y acreditación: su impacto en la mejora de la calidad en la educación superior.
14. La internacionalización de la educación superior para la integración.
15. La universalización de la universidad y del conocimiento.
16. Hacia la Universidad del Siglo XXI en la era de la virtualización.
17. La formación universitaria de profesionales de la educación para diferentes áreas del conocimiento.